

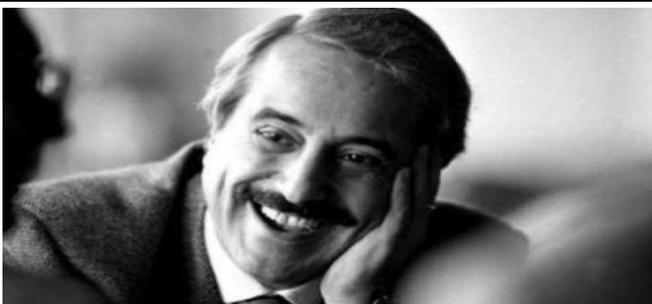
Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.21 del 25 maggio 2015

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



"Gazzetta ufficiale del Regno D'Italia
numero 129. Sabato 2 giugno, 1923.
L'art. 27 recita: le supplenze ai posti di
ruolo e gli incarichi di insegnamento
di qualunque specie sono scelti e
conferiti dal preside. Firmato
MUSSOLINI."

Sommario

**Lettera al Capo della Polizia - Siamo certi
delle nostra democraticità?**

Calcio truccato - I complimenti del COISP

Lodi - Assassino aspettava rimpatrio

Palermo - COISP ricorda strage Capaci

Assenze visite specialistiche - Capo si svegli!

Pagamento FESI 2014

Commissioni ricompense

Consiglio d'Amministrazione

Commissione Vestiario - Esito

Movimenti Dirigenti

Concorso Perito Tecnico Superiore

**Questura Macerata - Anticorruzione
chiede chiarimenti**

Aggregazioni Expo e Polizia Frontiera Friuli

Penalizzazioni personale DIA - Risposta

Sistema Mercurio - Risposta

Fiamme Oro - Graduatoria

**Modalità concorso Ispettore Superiore
Sostituto Ufficiale di P.S. - Bozza**

Il Papa ai poliziotti : "La società vi è debitrice"

Genova - Carabiniere ferito da senegalese

Scarcerato marocchino presunto terrorista

Ragusa - Da fuoco auto CC

Uva - Lesioni non causa di morte

Consulta su blocco contratti

Pescara - Cerimonia per piloti deceduti

Toscana - Convegno su pedopornografia

Fiamme Oro - Campionessa pugilato

L'Angolo del libro

Campo estivo Tor di Quinto

Mestre (Ve) - Convegno su sicurezza a 360°

Convenzioni COISP

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

Oggi nella coscienza ... (continua in ultima pagina)

Auguri (continua in ultima pagina)

Onori alla migliore e ... (continua in ultima pagina)





flash

Nr.21 del 25 maggio 2015

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

LETTERA AL CAPO DELLA POLIZIA - SIAMO CERTI DELLA NOSTRA DEMOCRATICITA'?



Corea del Nord, giustiziato il capo delle forze armate - Secondo fonti di intelligence di Seul, Hyon Yong-chol è stato ucciso da un plotone d'esecuzione con armi antiaereo. Punito con la morte per essersi addormentato durante una parata militare e non aver eseguito gli ordini del dittatore Kim Jong-un.

La Corea del Nord ha giustiziato il responsabile della Difesa Hyon Yong-chol, alla guida delle forze armate popolari: lo riferisce l'agenzia Yonhap, citando le informazioni date dal National intelligence service (Nis). Secondo l'agenzia di servizi segreti, Hyon è stato ucciso intorno al 30 aprile da un plotone d'esecuzione munito di armi antiaereo, in quello che è considerato l'ultimo episodio delle purghe efferate volute dal leader Kim Jong-un. Secondo quanto detto da un funzionario di vertice dell'agenzia di intelligence sudcoreana in un briefing con i giornalisti presso il quartier generale a Seul, Hyon sarebbe stato punito con la morte per aver sonnecchiato durante una parata militare e non eseguito a perfezione le istruzioni di Kim Jong-un. L'accusa mossagli è stata di "slealtà e mancanza di rispetto" verso il leader supremo. (...)

13 maggio 2015

Fonte:

http://www.repubblica.it/esteri/2015/05/13/news/corea_del_nord_giustiziato_il_capo_delle_forze_armate-114228823/?ref=HRECI-23

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

seppur non vi è ancora conferma sulla veridicità della notizia sopra riportata, riteniamo che Lei possa condividere la nostra convinzione che è proprio una fortuna che il Paese in cui viviamo non si chiami Corea del Nord.

Ma ci pensa? Fucilati con armi antiaereo, polverizzati per "slealtà e mancanza di rispetto verso il leader supremo".

Già, siamo proprio grati a Dio di non essere nati e di non vivere nella Corea del Nord ed ancor più grato al nostro Padreterno lo è senz'altro il nostro collega Fabio Tortosa e con lui diversi altri poliziotti che oggi si ritrovano accusati di "slealtà e mancanza di rispetto verso (un qualche) leader supremo" per avere, il primo, pubblicato un post su Facebook, e, gli altri, aver messo un like su tale post.

Non siamo in Corea del Nord ma questa Italia è proprio come la vorremmo, è come se la immaginavano i tanti che sono morti per dargli origine e poi per difenderla? Oppure anche qui abbiamo il nostro *leader supremo*

(e magari più d'uno ... perché a noi italiani piace abbondare su tutto) cui non si può dire di no quando questo grida alla mancanza di lealtà e di rispetto da parte di qualcuno tra quelli che non hanno santi in paradiso? E la nostra Polizia di Stato come è messa? Perché, se è vero che non si prepareranno i cannoni antiaereo per l'assistente capo Tortosa e per quei colleghi che hanno condiviso, o semplicemente letto, il suo post su Facebook, è anche vero che quanto è stato fatto nei loro riguardi non sa certo di democraticità ... non ne ha nemmeno l'odore.

I due pesi e le due misure del garantismo in polizia. Vittime sacrificali. La sospensione dal servizio di Fabio Tortosa, assistente capo della polizia di Stato, per un post su Facebook, e la rimozione dall'incarico di dirigente del reparto Mobile di Cagliari Antonio Adornato, per aver cliccato «mi piace» su quel post, induce a porsi l'ovvia domanda: perché con Tortosa e Adornato il garantismo è stato riposto nel cassetto? va bene usare il sistema-Renzi, garantisti con gli amici e giustizialisti coi nemici, ma occorre darsi delle regole. Perché se è sacrosanto tutelare gli indagati, è ancor più ovvio tutelare chi indagato non è e nemmeno «condannato» dal Consiglio di disciplina. Già, perché senza quella «stella polare», a pagare potrebbe essere chiunque. Primo fra tutti proprio il capo della Polizia, Alessandro Pansa, indagato in un'inchiesta sullo smaltimento del percolato in qualità di Commissario all'emergenza rifiuti in Campania, ruolo ricoperto anni fa. Secondo esempio. Nessun tipo di punizione, com'è corretto che sia, venne applicato ai molti alti vertici processati per le violenze alla scuola Diaz e infine condannati. E nessun provvedimento punitivo per quel dirigente di una scuola che ai suoi 160 ragazzi ha sottoposto la visione di «Diaz», un film su quanto avvenuto in quei giorni a Genova, giudicato da più parti troppo schierato contro la polizia. Di poliziotti «punibili» sacrificando il garantismo, ce ne sarebbero molti. C'è il direttore di un centro indagato per molestie sessuali. Nei suoi confronti il dipartimento di Pubblica sicurezza, che su Tortosa ha immediatamente aperto un'inchiesta interna, non ha mai preso provvedimenti degni di nota. Così vuole il garantismo. Poi c'è il dirigente di un reparto e un ispettore accusati, nel 2007, di aver omesso di denunciare un reato commesso da un boss. Le accuse erano gravissime, per fortuna ora sono stati assolti. Ma anche allora il Dipartimento non fece nulla. In questi anni nessuna sanzione è stata loro comminata. Scelta sacrosanta, ma allora perché pagare per un banale post e un like su Facebook?

Luca Rocca - 18/04/2015

Fonte: <http://www.iltempo.it/cronache/2015/04/18/i-due-pesi-e-le-due-misure-del-garantismo-in-polizia-1.1405622>

Preg.mo Signor Capo della Polizia, ma ci pensa? Se eravamo la Corea del Nord, Fabio Tortosa con ogni probabilità non si sarebbe ritrovato ad essere sospeso dal servizio per mano Sua, visto che, differentemente da quanto accade in Italia dove il “conto” si presenta solo ad alcuni, Lei purtroppo, Prefetto Pansa, sarebbe stato quasi sicuramente uno dei tanti *Hyon Yong-chol*. Hai voglia a dire che non aveva fatto nulla di sbagliato e non aveva commesso alcun reato né mai pensato di farlo ... sarebbe stato tutto fiato sprecato!

Ciò in virtù di una sorta di democrazia del tutto singolare vigente in quel Paese, che vuole che il leader coreano *Kim Jong-un* debba “strafregarsene” se a sbagliare (è sufficiente anche la mera ipotesi che sia stata commesso un errore...) sia stato un perfetto sconosciuto oppure suo zio, la fidanzata, il migliore amico, un ministro oppure un barbone..... chiunque sbaglia diventa buono per testare qualche armamento speciale.

La nostra democrazia, invece, fa giuste distinzioni di cui tutti dovremo essere sempre più fieri: non conti nulla? Allora devi essere polverizzato sei qualcuno? Allora il tuo errore è e deve essere compreso.

Gent.mo Capo della Polizia, in un Paese come l'Italia dove la valenza e la vita stessa delle persone è dettata dallo stipendio che percepiscono, dalle conoscenze importanti e dai rapporti di parentela, Fabio Tortosa è un uomo che conta evidentemente poco (abbiamo fondato motivo di ritenere che percepisca un misero stipendio di circa 1.500 euro al mese e che non possa vantarsi di avere conoscenze politiche o parenti importanti come grandissima parte dei poliziotti, del resto) ed eccolo quindi sospeso dal servizio, con provvedimento a Sua firma, per aver pubblicato, forse con superficialità e scarsa avvedutezza, un discutibile post su Facebook il 9 aprile scorso, due giorni dopo la sentenza della Corte Europea che ha stabilito che alla scuola Diaz vennero fatte azioni di tortura sui manifestanti, ove affermava che *“Io sono uno degli 80 del VII Nucleo. Io ero quella notte alla Diaz. Io ci rientrerei mille e mille volte”*

Si dirà che tale post era teso a rivendicare la correttezza dell'operato, all'interno della scuola Diaz e durante il G8 di Genova, del reparto ove operava Tortosa e che aveva come finalità di puntualizzare che la Polizia di Stato non è un covo di torturatori come alcuni la vogliono dare a bere da sempre. Ad ogni modo quell'affermazione ha provocato i pruriti del ben noto partito dell'anti-polizia che numericamente conta infiniti sostenitori all'interno del circuito mediatico, della pseudo cultura italiana e delle Istituzioni, ma i cui componenti continuano a disconoscere quella è che la “vera verità”.....

Quella verità che ci saremmo aspettati sentir dire da Lei, Signor Capo della Polizia, o dal nostro Ministro Alfano (fosse anche solo per accattivarsi i voti dei poliziotti in vista dei prossimi impegni elettorali), ma che invece abbiamo trovato nelle parole del presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione Raffaele Cantone - cui ancora una volta va la nostra più grande stima e riconoscenza - il quale (fonte: www.ilsecoloxix.it) ha detto di essere *«rimasto indignato dopo la sentenza della corte dei Diritti dell'uomo di Strasburgo: i fatti della Diaz sono vergognosi, ma le indagini su quei fatti hanno consentito di individuare le responsabilità, anche dei vertici, senza bisogno del reato di tortura»* e che *«la polizia italiana è democratica da molto più tempo di quanto le sentenze della Corte Europea facciano pensare che sia»*.

Tutto ciò premesso, Egregio Capo della Polizia, La preghiamo di iniziare a condividere, con i fatti, ciò che non tanto noi quanto tutti i poliziotti e la stragrande maggioranza degli italiani affermano e vale a dire che è il momento di finirla con l'ipocrisia, con le lotte politiche e le fiere mediatiche consumate sulla pelle dei poliziotti.

La sospensione immediata dal servizio di Fabio Tortosa per un post su Facebook, la rimozione dall'incarico di dirigente del Reparto Mobile di Cagliari di quel funzionario che assieme ad altre decine di poliziotti ha inteso con un “mi piace” salutare l'autore del post, la richiesta di spiegazioni scritte a quegli altri che avevano cliccato sul tasto like sa ben poco di democrazia!

I poliziotti, Gent.mo Prefetto Pansa, continuano a chiedere di avere un Capo della Polizia che si preoccupa dei propri uomini ancor più di quanto ha a cuore l'incarico che potrà ottenere dopo quello di Direttore Generale della pubblica Sicurezza.

I poliziotti, Gent.mo Prefetto Pansa, continuano a chiedere di avere un Capo della Polizia che abbia il coraggio di difendere i propri uomini dai continui tam tam mediatici che li vorrebbero crocifissi sulla pubblica piazza.

Lei potrebbe ancora essere quel Capo. Non è impossibile trovare il coraggio di revocare gli assurdi provvedimenti emessi nei confronti dei citati poliziotti, né è impossibile garantire loro un procedimento disciplinare che non abbia il finale già scritto.... Anche perché quel finale, che tanto piace ai soliti vergognosi detrattori della Polizia, sarebbe quanto di più indecente possa compiersi.

Cordiali saluti.

Il Segretario
Generale SAP
Gianni Tonelli

Il Segretario
Generale COISP
Franco Maccari

Il Segretario
Generale CONSAP
Giorgio Innocenzi



flash

Nr.21 del 25 maggio 2015

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

CALCIO TRUCCATO - COMPLIMENTI DEL COISP

“Un sistema stabile di frodi finalizzate solo all’arricchimento di pochi. L’operazione portata a termine dai colleghi in tutta Italia è lo specchio di ciò che è divenuto ormai il mondo del calcio: un mondo di bugie, un business che nulla ha a che fare con lo sport, un carrozzone che serve a pochi ma imbambola tanti e per il quale ci chiedono di rischiare la pelle ad ogni partita, non importa di quale categoria. Il nostro lavoro, la nostra fatica è vera, e vera è anche la consueta violenza che accompagna questo ignobile circo della palla rotolante, ma il resto è, evidentemente, falso. E non solo dobbiamo impiegare sforzi titanici in occasione delle partite, quanto dobbiamo anche impegnare le nostre migliori risorse per portare alla luce il marcio che c’è dietro a tutto questo. Fortunatamente la Polizia di Stato è fatta di persone del calibro degli uomini della Squadra mobile guidati da Rodolfo Ruperti e dei suoi collaboratori, e almeno possiamo goderci la soddisfazione di vedere risultati come quelli messi a segno oggi”. Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari dopo la maxi operazione denominata “Dirty soccer”, portata a termine in diverse zone d’Italia e condotta dalla Sq. mobile di Catanzaro relativa al calcio truccato. Un lavoro lungo e complicato, sfociato nell’emissione da parte della Procura di un provvedimento di fermo per ben 50 persone, e da cui emerge uno spaccato desolante del mondo del calcio. All’intervento di Maccari fa eco quello del Segretario Generale Regionale del Coisp calabrese, Giuseppe Brugnano, che ha espresso le proprie congratulazioni alla Mobile di Catanzaro. *“Ancora una volta l’alta professionalità dei colleghi della Sq. Mobile della Questura di Catanzaro, guidata dal dottor Rodolfo Ruperti, ha determinato un’ennesima vittoria dello Stato sulla criminalità. Sono congratulazioni più che meritate, perché i colleghi della Mobile, nonostante le diverse difficoltà dovute alle limitate risorse, riescono a dare risposte concrete sul territorio nella lotta all’anti-Stato”.* Su www.coisp.it.

LODI - ASSASSINO ASPETTAVA RIMPATRIO

“Lo sconvolgente dato emerso dalle parole del Procuratore Capo di Lodi a proposito dell’omicida di Antonia Mazza, moltiplica all’ennesima potenza l’indignazione per tutte le continue e fasulle rassicurazioni che in tema di gestione dell’immigrazione clandestina tutto sia sotto controllo. La sicurezza è compromessa da disfunzioni ed insufficienze del sistema, ed i cittadini continuano a rimetterci, questa volta anche la vita, per non parlare di quanto tutto questo costa a noi Appartenenti alle Forze dell’Ordine”. Così il Segretario Generale del Coisp Franco Maccari, dopo la notizia diffusa dai media che Hassane, l’assassino di Antonia D’Amico Mazza, era uscito libero dal CIE di Bari la settimana scorsa. Così è potuto tornare dalla donna che lo aveva appena denunciato e l’avrebbe ammazzata. In quel centro l’avevano portato i poliziotti di Lodi, dopo ben 2 denunce. Ha spiegato il Procuratore Capo di Lodi: *“Questo egiziano doveva non solo stare lì ma doveva stare lì per poi essere direttamente riportato nel suo Paese. Questo centro ha proprio questa funzione. Diversamente non si capirebbe perché sarebbe stato portato fino a Bari ed in una struttura simile. Quindi qualcosa non deve aver funzionato”.* *“Non è il primo allarme o appello alla politica che arriva da autorevoli esponenti del mondo giudiziario -ha concluso Maccari- un mondo che vede quotidianamente le ripercussioni delle problematiche legate all’immigrazione clandestina sulle vite di tanti cittadini, incolpevoli di fronte alla superficialità ed all’incompetenza di chi li amministra e finge di non conoscere la realtà solo perché questa non tocca certe esistenze privilegiate. Ma tutto questo è inaccettabile, una donna è morta ammazzata nel più crudele dei modi. I Poliziotti si vedono distruggere l’esistenza personale e lavorativa per errori molto meno gravi, qualcuno è stato persino sospeso dal servizio per aver espresso il proprio libero pensiero su facebook... ma invece chi pagherà adesso per questo?”.* Su www.coisp.it.

PALERMO COISP RICORDA STAGE CAPACI

*“Non dovrebbe essere necessario ricordarsi di non dimenticare... Un contorto gioco di parole per affermare che l'esempio di certe persone semplici ma speciali che ci hanno preceduto e mostrato la strada da seguire, dovrebbe esserci ben presente e farci da guida nella vita quotidiana, e senza che ci sia bisogno di fissare una data specifica sul calendario. Il 23 maggio, infatti, è di più del giorno della maledetta strage di Capaci. E' una data che da tempo, ormai, rappresenta simbolicamente non solo tutto il male che è stato fatto agli eroi di questa Nazione, ma più che altro tutto il bene che essi le hanno dato spendendosi fino al sacrificio del bene supremo della vita per gli altri. E quindi ben vengano, in queste date così significative, appuntamenti che siano un inno alla vita, al riscatto, alla volontà di mantenere degnamente la rotta che le persone cadute nell'adempimento del dovere hanno segnato. Ecco perché un Trofeo di calcio, ecco perché un'occasione per coinvolgere anche e soprattutto i più giovani, quelli cui abbiamo il diritto e il dovere di indicare da quale parte stare”. Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari nel giorno del **23° anniversario della strage di Capaci**, in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli Agenti di scorta Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo e Vito Schifani, barbaramente assassinati dalla mafia. Il COISP ha preso parte alla Cerimonia commemorativa innanzi alla lapide ubicata nei locali dell'Ufficio Scorte di Palermo, alla presenza del Presidente del Senato Pietro Grasso e di tutte le più alte cariche militari, civili e religiose. La Delegazione del COISP ha voluto, nella stessa giornata, ricordare i propri eroi uccisi da vile mano mafiosa con la deposizione sulla medesima lapide di una corona*

di alloro. Presente a Palermo unitamente al COISP l'Associazione **Fervicredo** (Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere). “Vittime del Dovere e familiari al primo posto nelle parole di tutte le Autorità a cominciare dalla Festa della Polizia” ha dichiarato il Presidente Mirko Schio. Inoltre, nell'ambito delle proprie iniziative promosse per rinfocolare il ricordo, il COISP di Palermo ha partecipato ieri, domenica 24 maggio, al Torneo di calcio **“PER NON DIMENTICARE”**, presso l'impianto sportivo del C.U.S. di Palermo, dove si sono affrontate, alla presenza dell'Associazione FERVICREDO (Feriti e Vittime della Criminalità e del Dovere) le compagini calcistiche dell'F.C. COISP PALERMO, A.N.P.S. Sez. di Monreale, F.C. Antimafia, Ospedale Ingrassia di Palermo. Il COISP palermitano ha espresso la propria soddisfazione per l'ottimo riscontro in termini di pubblico, critica e diffusione giornalistica registrato in occasione del Torneo. La competizione, vinta dopo tre avvincenti incontri dall'F.C. COISP PALERMO, ha regalato una bella giornata di sport al nutrito e festoso pubblico accorso sugli spalti. Su www.coisp.it.



ASSENZE VISITE SPECIALISTICHE CAPO SI SVEGLI!

Con una ennesima lettera al Capo della Polizia dal titolo SI SVEGLI, SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA, PERCHÉ QUI C'È UNA TOTALE ANARCHIA !!!!!, dopo i vari interventi (leggasi CoispFlash 15/14, 17 e 21), il COISP ha denunciato che continuano ancora a giungere segnalazioni di ulteriori autonome interpretazioni in merito alle assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici. Adesso il Direttore della V^a Zona Polizia di Frontiera ha ritenuto, in buona sostanza, di non poter più attendere che il Capo della Polizia faccia o dica qualcosa al riguardo e quindi ha disposto che *“gli unici istituti attivabili dal dipendente sono i previgenti istituti del congedo straordinario per gravi motivi, dei permessi brevi recuperabili e dei cambi turno”* *“Una Sua circolare a tutto il personale con la quale dichiara legalizzato lo stato di anarchia che già è in atto all'interno della Polizia di Stato: questo almeno ce lo deve”* ha provocatoriamente chiesto il COISP al Capo della Polizia. Su www.coisp.it.



PAGAMENTO FESI 2014

In merito al pagamento dei compensi previsti dal Fondo Efficienza del 2014 il Dipartimento della P.S. ha comunicato che non risultano ancora disponibili le risorse aggiuntive provenienti dalla legge di stabilità relativa al 2014 e dai risparmi di spesa e di gestione. Pertanto, considerati i tempi tecnici necessari, ed al fine di rendere possibile il pagamento entro il prossimo mese di giugno, il Servizio Tep e Spese varie ha predisposto i files di liquidazione che prevedono il pagamento all'81 per cento dell'importo totale. Il pagamento della ulteriore somma da corrispondere, a saldo del totale e pari al restante 19 per cento, verrà effettuato non appena risulterà possibile disporre della predetta quota incrementale di risorse per la quale sono già state approntate tutte le attività istruttorie ed operative atte ad accelerarne la fase di liquidazione. Inoltre sono state fornite ulteriori istruzioni sulla predisposizione delle procedure preliminari per il pagamento del Fondo, in particolare per quanto riguarda: personale attualmente in servizio o cessato dal servizio nell'anno 2015; personale cessato dal servizio nell'anno 2014; personale cessato dal servizio a seguito di decesso. Su www.coisp.it.

COMMISSIONI RICOMPENSE

Mercoledì 27 maggio p.v., si terrà una riunione, presieduta dal Direttore Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, per esaminare **263** proposte premiali di competenza delle ex Commissioni Territoriali per le Ricompense. Giovedì 28 maggio p.v., si terrà la riunione, presieduta dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con funzioni vicarie, per esaminare **70** proposte premiali di competenza della ex Commissione Centrale per le Ricompense. Su www.coisp.it

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Su www.coisp.it è consultabile l'esito della seduta del Consiglio di Amministrazione per il personale della Polizia di Stato avvenuto la scorsa settimana.

COMMISSIONE VESTIARIO - ESITO

Si è svolta la scorsa settimana la riunione della *Commissione per la qualità e la funzionalità del vestiario*, in apertura dell'incontro, il Presidente ha puntualizzato di ritenere di estrema importanza il tavolo di riunione e di confronto delle Commissioni Paritetiche, evidenziando che il miglior risultato ottenuto è quello di fornire un prodotto che soddisfi le esigenze per chi opera sul territorio. I lavori della riunione sono stati quindi impostati con il seguente ordine del giorno:

- illustrazione migliorie per il cinturone della divisa operativa;
- valutazione di una nuova fondina in tecnopolimero per servizi operativi;
- presentazione del nuovo maglione blu per divisa operativa;
- presentazione maglia polo a manica lunga per divisa operativa;

Sono state quindi fornite delle indicazioni sulla vestizione per i prossimi mesi a venire. I dettagli delle decisioni su www.coisp.it.

MOVIMENTI DIRIGENTI

La settimana scorsa il Dipartimento della P.S. ha disposto alcuni movimenti di Dirigenti Superiori di Polizia. Su www.coisp.it.

CONCORSO PERITO TECNICO SUPERIORE

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso il Bollettino Ufficiale del Personale con la pubblicazione del bando di concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 57 posti di Perito Tecnico Superiore del ruolo dei periti tecnici della Polizia di Stato, riservato al personale con qualifica di Perito Tecnico Capo alla data del 31 dicembre 2008, indetto con Decreto del 15/5/2015. Su www.coisp.it.

**QUESTURA MACERATA
ANTICORRUZIONE CHIEDE CHIARIMENTI**

A seguito della denuncia del COISP in merito al presunto illecito nel trattamento dei dati sensibili sindacali presso la Questura di Macerata, ha visto immediato riscontro da parte del responsabile della Prevenzione della Corruzione del Ministero dell'Interno che ha chiesto al Dipartimento della P.S. immediati chiarimenti in relazione a quanto segnalato dal Sindacato. Su www.coisp.it.

AGGREGAZIONI EXPO E FRONTIERA FRIULI

Il COISP aveva sollevato il problema dell'aggregazione dagli Uffici di Frontiera di Tarvisio per le esigenze connesse all'Expo, nonché delle conseguenze nel privare dei controlli di retrovalico il confine nord-orientale. La risposta del Dipartimento (leggasi CoispFlash 20) non è stata ritenuta soddisfacente considerato che si eludono i fatti denunciati, si giustificano scelte, con orizzonti temporali che spostano di un mese in avanti l'alleggerimento delle continue richieste di aggregazione anche rispetto a quanto dichiarato dal Ministro dell'Interno, senza peraltro produrre alcuna giustificazione numerica rispetto a queste prioritarie esigenze decise autonomamente. Pertanto, il COISP ha chiesto di conoscere, anche in un incontro diretto con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, quali siano le esigenze reali fino ad oggi emerse presso gli Scali aerei lombardi tali da giustificare le aggregazioni disposte, quando saranno assegnati al Settore di Tarvisio tutti i mezzi necessari al trasporto di immigrati in condizioni di sicurezza per gli Operatori, quanti uomini possono essere restituiti, da subito, a quell'Ufficio ed alla Zona di Udine, per le esigenze di contrasto all'immigrazione clandestina sul confine nord orientale. Su www.coisp.it.

PENALIZZAZIONI PERSONALE DIA - RISPOSTA

Il COISP aveva denunciato l'evidente discriminazione subita dal personale della Polizia di Stato in servizio alla DIA, con riguardo all'aggiornamento delle "posizioni economiche", palesemente penalizzato rispetto al personale delle altre Forze di Polizia (leggasi CoispFlash 11). Il Dipartimento della P.S. ha risposto con una nota in cui precisa le motivazioni delle discrasie e dei ritardi. Su www.coisp.it.

SISTEMA MERCURIO - RISPOSTA

In merito alle criticità sull'utilizzo del Sistema Mercurio e dell'apparato "scout street" (leggasi CoispFlash 9), il Dipartimento della P.S. ha fornito al COISP ulteriori elementi informativi. Per quanto attiene alla verifica della installazione della telecamera di bordo, non risulta vi siano ulteriori accertamenti tecnici da svolgere rispetto a quelli curati dal Centro Superiore Ricerche del Ministero dei Trasporti, anche per quanto attiene alla visibilità complessiva conseguente alla installazione della predetta componente del sistema. Tutta la documentazione va, pertanto, richiesta a quell'Ente. La telecamera di bordo in argomento è identica a quella che utilizzano le pattuglie della Polizia Stradale ormai da numerosi anni. Al momento il Sistema di Bordo Mercurio è in servizio presso le Volanti, le Volantine dei Commissariati di P.S., distaccati e sezionali, e presso i Reparti Prevenzione Crimine delle 4 regioni del Sud Italia (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), per complessive 700 autovetture sul territorio ed oltre 6000 operatori, e non risulta che presso detti Uffici siano state prospettate particolari problematiche sull'utilizzo di tali apparati. Con riferimento al mancato utilizzo del sistema Mercurio sono stati dettagliati gli utilizzi compiuti e che esso rappresenta un indubbio strumento a tutela degli Operatori. Su www.coisp.it.

FIAMME ORO - GRADUATORIA

E' stata pubblicata la graduatoria di merito e dichiarazione dei vincitori del concorso pubblico per 25 atleti da assegnare ai gruppi sportivi delle Fiamme Oro. Su www.coisp.it.

MODALITA' CONCORSO ISPETTORE SUPERIORE SOSTITUTO UFF. DI P.S. - BOZZA

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso al COISP, per il necessario parere, uno schema di decreto del Ministro dell'Interno di modifica del D.M. 29 luglio 1998, n. 321 recante: "Regolamento recante norme per le modalità di svolgimento del concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per la promozione alla qualifica di Ispettore Superiore - Sostituto Ufficiale di pubblica sicurezza". Su www.coisp.it.

**IL PAPA AI POLIZIOTTI
LA SOCIETA' VI E' DEBITRICE**


Il Capo della Polizia Alessandro Pansa, accompagnato da una rappresentanza di parenti di Vittime del Dovere della Polizia e da 230 poliziotti anche essi parenti di Operatori deceduti in servizio, è stato ricevuto in udienza dal Santo Padre nella Sala Nervi in Vaticano. Dopo l'intervento del prefetto Pansa, il Pontefice ha rivolto un saluto ai poliziotti ed ai loro familiari. Nel suo intervento Papa Francesco ha ricordato come "La collettività vi è debitrice della possibilità di condurre una vita ordinata e libera dalle prepotenze dei violenti e dei corrotti". Su www.coisp.it.



GENOVA - CARABINIERE FERITO DA SENEGALESE

È tornato a casa con 22 giorni di prognosi il maresciallo dei Carabinieri ferito venerdì scorso da un senegalese a colpi di cacciavite a Genova, nel corso di un controllo. Il militare ha ricevuto cinque colpi di cacciavite, alle braccia, allo sterno, al volto ed alle spalle. L'altro Carabiniere che ha partecipato all'operazione, ed è stato aggredito da un altro senegalese, ha subito alcune contusioni non gravi e ha ricevuto sette giorni di prognosi. Il GIP il giorno dopo ha concesso i domiciliari all'aggressore. *“Vien da pensare che qualcuno stia aspettando solamente che ci scappi il morto per iniziare a fare veramente qualcosa di concreto per salvaguardare l'incolumità degli Appartenenti alle Forze dell'Ordine!!!”* Ha dichiarato il Segretario Generale Regionale del COISP Matteo Bianchi. *“Ferisce Carabiniere con cacciavite. Meno di 24 ore ed è fuori di galera ai domiciliari. Ma come funziona la giustizia italiana? Senza parole”.* È stato l'immediato commento su Twitter del presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. In un crescendo di dichiarazioni gli esponenti del centrodestra hanno sostanzialmente puntato il dito contro il «buonismo» del centrosinistra nei confronti dell'immigrazione illegale, evocando «far west» e «giungle» e sollecitando la presenza sul territorio dell'esercito ed il rinvio al paese di origine dell'autore dell'attacco. Su www.coisp.it.

SCARCERATO MAROCCHINO PRESUNTO TERRORISTA

Il 22enne marocchino arrestato perché ritenuto tra i protagonisti dell'attentato al Museo del Bardo di Tunisi, era in Italia un mese prima dell'attacco. L'unica traccia di lui è l'identificazione del 17 febbraio scorso quando è arrivato a Porto Empedocle con un barcone, su di lui c'era un provvedimento di espulsione emesso dal Questore di Agrigento. Su www.coisp.it.

RAGUSA - DA' FUOCO AUTO CC



Scena da brividi, a dir poco inspiegabile a Scicli, vicino Ragusa. Con la scusa di chiedere alcune informazioni un 39enne ferma un'auto dei Carabinieri e poi la cosparge di benzina dandole fuoco con un accendino. L'uomo, un pregiudicato, si è subito alla fuga, mentre i militari dell'Arma tentavano di uscire dall'auto in fiamme. Per fortuna ci sono riusciti e, grazie anche all'aiuto di alcuni colleghi, hanno fermato il 39enne. L'uomo è stato arrestato ed è accusato di tentato omicidio, danneggiamento aggravato, interruzione di servizio di pubblica necessità e porto di armi atte ad offendere. Ancora sconosciute le motivazioni del gesto. Su www.coisp.it.

UVA - LESIONI NON CAUSA DI MORTE

L'insufficienza cardiorespiratoria con conseguente edema polmonare che ha provocato la morte di Giuseppe Uva, deceduto all'ospedale di Varese il 14 giugno 2008 dopo aver trascorso parte della notte nella caserma dei Carabinieri, «non è dovuta a lesioni» ma ad una serie di altri fattori, tra cui una malformazione cardiaca, l'assunzione di alcol ed i farmaci che gli furono somministrati. Lo ha sostenuto in aula il medico legale Marco Motta, che effettuò l'autopsia sul cadavere, ascoltato come teste nel processo a Varese a carico di sei Poliziotti e due Carabinieri imputati per omicidio preterintenzionale ed altri reati. Su www.coisp.it.

CONSULTA SU BLOCCO CONTRATTI

La Sentenza che ha annullato il blocco dell'indicizzazione delle pensioni è solo la prima Sentenza che la Corte Costituzionale ha emanato, al fine di giudicare apposite norme varate per il contenimento della spesa pubblica. La Consulta, infatti, entro autunno, dovrà decidere innanzitutto se il blocco del rinnovo della parte economica dei contratti degli statali, ivi comprese le forze di Polizia, in vigore per 5 anni, sia Costituzionale o meno. Su www.coisp.it.

PESCARA - CERIMONIA PER PILOTI DECEDUTI

Lo scorso 9 maggio a Montesilvano si è tenuta la cerimonia in ricordo dei piloti scomparsi nel Maggio 2005 a seguito di un incidente aereo. Alla presenza dei familiari, oltre ad una folta presenza dei colleghi, amici di tutte le Forze dell'Ordine e di Polizia, ha partecipato il Questore di Pescara ed il Sindaco di Montesilvano. La Segreteria Provinciale del COISP di Pescara ha tuttavia stigmatizzato l'assenza del Prefetto di Pescara o di un suo delegato. Su www.coisp.it.



TOSCANA - CONVEGNO SU PEDOPORNOGRAFIA



SEGRETERIA REGIONALE Co.I.S.P. TOSCANA

PEDOPORNOGRAFIA SUL WEB E LE SUE INSIDIE: COME DIFENDERCI?

Convegno

- Introduzione: Marco BUSELLI, Sindaco di Volterra
- Moderatore: Franco MACCARI Segretario Generale Co.I.S.P.

RELATORI

- Dottor Marcello LA BELLA, Dirigente Compartimento Polizia Postale Sicilia Orientale "L'abuso on line e l'attività di contrasto della Polizia".
- Dott.ssa Margherita BRUNETTI, SDS Alta Val di Cecina
- Dott.ssa Chiara DE LUCA, Psicologa
- Dibattito, confronto con gli intervenuti.



I "nuovi pescatori" del web

E con il Patrocinio



Comuni di VOL TERRA



Società della Salute della Toscana



La giornata è stata riconosciuta come giornata valida per l'aggiornamento professionale

12 giugno 2015 ore 10.30

Centro Studi "Santa Maria Maddalena"

Via Persio Flacco, 4 - Volterra



www.coisptoscana.it - www.coisp.it



FIAMME ORO - CAMPIONESSA PUGILATO

“Dedico questo mio titolo al giudice Giovanni Falcone ed ai poliziotti della sua scorta, morti nell'attentato di Capaci di cui oggi ricorre l'anniversario”. Così Angela Carini da Taipei, dove sabato scorso ha vinto la medaglia d'oro ai Campionati Mondiali femminili junior e youth di pugilato. La neo campionessa mondiale, che ha 17 anni ed è tesserata con le Fiamme Oro, è figlia di un Appartenente alla Polizia di Stato, rimasto gravemente ferito in attività ed ora non più in servizio. Su www.coisp.it

L'ANGOLO DEL LIBRO



E' con vero piacere che diamo atto dell'ultimo impegno dell'amico e collega Arturo Iannuzzi, Primo Dirigente della Polizia di Stato, volto a formare dei validissimi strumenti per l'attività giornaliera di tutti i poliziotti, "DIRITTO di POLIZIA - Dalla funzione ai provvedimenti di Polizia" nasce dall'esigenza di tragaruardare il c.d. diritto di polizia nell'alveo del diritto pubblico, nel rispetto della sua "specificità" ordinamentale e funzionale, al fine di ascrivere dignità scientifica autonoma ad una materia da sempre magmatica e, quindi, di "codificare" un diritto di polizia, inteso come insieme di istituti e strumenti giuridici volto a garantire alle Forze di Polizia un puntuale ed efficace perseguimento della funzione istituzionale di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Su www.coisp.it.

CAMPO ESTIVO TOR DI QUINTO

Il Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato ha inviato la circolare relativa al campo estivo organizzato presso il Centro sportivo della Polizia di Stato "Tor di Quinto" a Roma, per bambini dai 5 ai 13 anni. Su www.coisp.it.

MESTRE (VE) - CONVEGNO SU SICUREZZA A 360°

Più sicurezza a Venezia, in Veneto, in Italia

Saluti ai candidati alle elezioni amministrative del Comune di Venezia:

Saverio Centenaro	Deborah Onisto	Francesco Caberlotto
Matteo Napolitano	Mini Adelino	Monica Di Lella

intervengono:

Franco Maccari
Segretario Generale COISP Polizia

Simone Furlan
Membro Ufficio di Presidenza Forza Italia
Candidato alle Elezioni Regionali

Renata Polverini
Deputata Forza Italia

moderata: **Giovanni Iacoi**
Presidente Nazionale Associazione Liberi e Sicuri

info e accredito:
tel 329 0750 705
eventi@simonefurlan.it

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP favore dei propri iscritti si segnala:

- Happycamp - Speciale maggio 2015, ponte 2 giugno e luglio;
- Molise - Studio Legale Avvocato Meri Varriano;
- Cremona - Assicurazione Zurich;
- La Spezia - Mobilificio Botti Mobili snc;
- Milano - Centro Medico Specialistico.
- Trapani - vacanze in multiproprietà

Su www.coisp.it.

PENSIERI IN IMMAGINI O
IMMAGINI IN PENSIERI?

SCUSATEMI

Ci Insegnano Che Con 2 Euro Al
Giorno Possiamo Mantenere Una
Persona In Africa...
E Allora Perché Li Facciamo Venire
In Italia a 46 Euro Al Giorno???

Non Siamo Razzisti Ma Nemmeno
COGLIONI.

Se La Pensi Come Me Metti Mi Piace E Condividi

SICUREZZA



ALLARME DALLA LIBIA: PERICOLO INFILTRAZIONI JIHADISTE



PIANO EUROPEO ANTI-IMMIGRATI



Auguri

By **Claudio Ciacci**

...oggi sono 163. Gli anni di gloria che la nostra bandiera si porta addosso. Io amo il mio lavoro. Amo la Polizia di Stato anche se molte volte è dura, durissima. Oggi alla festa (in Questura ovviamente perché non abbiamo più i soldi per farla fuori) dopo la lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica, del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia nessun applauso da noi presenti... Sarà una coincidenza o l'evidenza di quanto ci sentiamo abbandonati dai nostri rappresentanti. Auguri cara, vecchia Polizia di Stato. Auguri a tutti noi.

Onori alla migliore e gagliarda gioventù d'Italia: "I ragazzi del '99"!

By **Raffaele Vacca**



La Grande Guerra non ha Eroi! I protagonisti non sono Re, Imperatori, Generali. Sono Fanti contadini, i nostri nonni. Ma in quella guerra ci furono anche grandi Eroi, pur concordando che non furono Eroi Re, Imperatori e soprattutto Generali (storia a parte l'Alpino Generale Cantore). Sì, Cantore, il mitico Generale Combattente che ha voluto sempre e per primo dare l'esempio; non un Generale comune, un burocrate, a chilometri dal fronte, ma un Comandante di Divisione di intemerata coscienza, audace e presente in prima linea, dove l'osservare, decidere, pagare di persona erano il suo imperativo categorico. Per gli Alpini era un Dio, certamente non minore, che tutto otteneva perché ai suoi Soldati tutto dava, in primis l'esempio.



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Oggi nella coscienza del se

By **Carmine Donnola**

Il volto del male cambia la sua faccia
dietro l'immagine bianca cammina nel
profano la piovra nel palazzo muove i suoi
tentacoli
Agguati ed attentati un sogno di libertà
hanno donato Giovanni e Paolo vittime
consapevoli per la giustizia si sono immolati
Due gocce d'oceano nel mondo della
violenza hanno indagato su omicidi e stragi
spiati e delegittimati hanno convissuto con
ansie e paure
Nell'impenetrabile nebbia
hanno ascoltato la voce delle pietre
svelato misteri occultati
Tritolo tra gli scogli
massacrati con moglie e scorta
nulla di più lacerante vivere sotto il cielo
oscurato
Si spara per le strade si fa usura nelle case
il volto del male non cambia la sua faccia
con lo sguardo glaciale ti riempie di panico
Ti terrorizza senza compassione
sprezzante lancia minacce
racket riciclaggio estorsioni
“ A megghiù parola è chidda ca 'un si dici”
per spezzare questa maglia Giovanni e
Paolo hanno condotto la vita blindata

Riuscì a creare, fra Capo e soldati, quella perfetta sintesi di spiriti e di intenti che è premessa di coraggio e quindi di eroismo che portano a sicura vittoria. Fu il primo Generale a morire di ardimento, anche se non l'unico. Citiamo ancora Fulcieri Paulucci Di Calboli, che nella grande guerra è stato l'Eroe italiano più completo e coerente in tutti gli atti di pensiero e azione; l'Eroe formatosi gradatamente con accurata preparazione morale, culturale, di saldo e incrollabile carattere. Fulcieri, il vero Poeta dell'azione, come Gabriele d'Annunzio.

Si arruolò volontario nel Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo. Sui campi di battaglia visse due tra i maggiori momenti epici della guerra: la maggiore battaglia del Carso e la lotta nel Trentino invaso.

Fu spesso esempio per i commilitoni in battaglia, offrendosi di volta in volta, volontario per le missioni pericolose.

Durante una di queste riportò ferite che gli causarono un'invalidità permanente. Ancora convalescente tornò al fronte in qualità di ufficiale osservatore e ricevette una terza ferita, maggiore e tremenda, causata da una insidiosa pallottola di shrapnel che gli causerà la paralisi degli arti inferiori.

Per quest'azione fu insignito della Medaglia d'Oro al Valore Militare con "motu proprio" del Re. A seguito della disfatta di Caporetto, aderì al Comitato di Azione fra mutilati, invalidi e feriti di guerra, partecipando, sulla carrozzella, all'intensa opera di propaganda svolta per esortare gli italiani alla

resistenza. Divenuto Presidente della Sezione di Difesa Patriottica, si dedicò, pur nelle sue gravissime condizioni di salute, a un diuturno impegno propagandistico per tutto il nord Italia.

Il 28 febbraio 1919, a soli 26 anni, morì nel sanatorio di Berna, in Svizzera.

Ora, nel rapporto d'amore tra Padri e Figli, sempre esistente, ma vivificato sul campo del valore dell'onore e dell'amor di Patria, vogliamo ricordare ... un' avvincente storia familiare della "Grande Guerra"....

Percorrendo i viali e i gradoni del Cimitero degli Invitti, sul Colle di Sant'Elia a Redipuglia, si incontrano due tombe vicine, che osservandole fanno trasalire. Ci sono le spoglie mortali del Maggiore Giovanni Riva di Villasanta, eroicamente caduto nel 1916 nel Trentino e di suo figlio Alberto, Sottotenente dei Bersaglieri appena diciottenne, Medaglia d'Oro al VM, che

cadde al bivio di Paradiso pochi minuti prima della cessazione delle ostilità, mentre alla testa dei suoi valorosi Bersaglieri con intemerato coraggio inseguiva il nemico in ritirata. La sua gloriosa morte fu esaltata e rievocata anche da Gabriele d'Annunzio il 5 Maggio 1919 all'Augusteo di Roma.

Davanti a quelle due tombe avvolte nel silenzio il visitatore sosta e legge una scritta che celebra quell'eroico ragazzo di nome

Alberto, Sottotenente diciottenne dei Bersaglieri, e nel leggerla non può non trattenere la commozione. "Guardami il petto, Babbo e dimmi: sei contento?

Alberto più che mai tuo Padre ora mi sento!

Ma la povera Mamma rimasta così sola?

Un'altra Madre, Italia, di noi la riconsola!"

Ma oggi della prima guerra mondiale dobbiamo doverosamente ricordare la fiorente gioventù che vi partecipò.

La cronaca militare dell'epoca così la descriveva nell'ordine del giorno firmato dal generale Armando Diaz il 18 novembre 1917:

"I giovani soldati della classe 1899 hanno avuto il battesimo del fuoco. Il loro contegno è stato magnifico". E aggiungeva,

immortalandoli per sempre: "Li ho visti i ragazzi del '99. Andavano in prima linea cantando. Li ho visti tornare in esigua schiera. Cantavano ancora".

La letteratura ha raccontato, con la penna del Vate della Nuova Italia, il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea: "La madre vi rattivava i capelli, accendeva la lampada dei vostri studi, rimboccava il lenzuolo dei vostri riposi. Eravate ieri fanciulli e ci apparite oggi così grandi!".

Quei grandi fanciulli erano nati l'ultimo anno dell'Ottocento: da qui il loro nome e cognome, "I ragazzi del '99". Fu l'ultima leva di 265 mila italiani chiamati a "resistere, resistere, resistere!"decine di migliaia di loro non sono più tornati dal fronte del Nord-est. Un dato certo non esiste, in un conflitto che per l'Italia ha significato seicentomila morti e quasi un milione di feriti, di cui la metà mutilati.

**ORA TUTTI IN PIEDI!: ONORE A LORO,
ONORE AI NOSTRI MERAVIGLIOSI
RAGAZZI DEL '99, AUTENTICA
ARISTOCRAZIA DI VALORE,
CORAGGIO, ARDIMENTO E AMOR
DI PATRIA DELLA MIGLIORE ITALIA!**